

Giovanni Battista Riga, 7 anni, vince il primo premio. Seconda la staffetta «dei nonni» sui 400 metri



Giovanni Battista Riga, sette anni, festeggiato dopo la vittoria con la scommessa sui film di Totò

LOTTERIA ITALIA: VENTI ANNI DI FORTUNA

Questa è la tabella riassuntiva della Lotteria Italia a partire dal 1975 (un biglietto 1.000 lire).

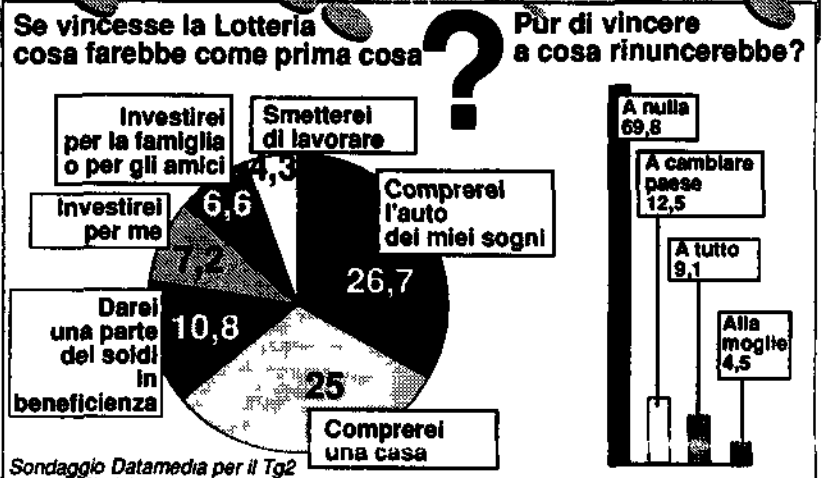
ANNO	TRASMISSIONE	BIGLIETTI VENDUTI	PRIMO PREMIO
1975	Concentazione	6.413.242	200 milioni (RAI)
1976	Colpe di fortuna	6.522.000	200 milioni (RAI)
1977	Chi?	6.234.206	200 milioni (RAI)
1978	Secondo voi	7.832.785	200 milioni (RAI)
1979	Io e la befana	8.530.189	300 milioni (RAI)
1980	Fantastico	12.681.833	300 milioni (RAI)
1981	Scappa scotto	14.617.780	300 milioni (RAI)
1982	Fantastico 2	22.496.656	500 milioni (RAI)
1983	Fantastico 3	24.266.661	500 milioni (RAI)
1984	Fantastico 4	18.468.623	500 milioni (RAI)
1985	Fantastico 5	15.989.941	500 milioni (RAI)
1986	Fantastico 6	21.822.717	500 milioni (RAI)
1987	Fantastico 7	33.692.334	2 miliardi (PE)
1988	Fantastico	29.322.853	3 miliardi (PE)
1989	Fantastico	37.469.034	4 miliardi (RAI)
1990	Fantastico	33.656.189	4 miliardi (RAI)
1991	Fantastico	25.819.809	6 miliardi (RAI)
1992	Fantastico	28.294.424	5 miliardi (RAI)
1993	Scommettiamo che?	24.913.372	5 miliardi (RAI)
1994	Scommettiamo che?	28.453.219	6 miliardi (RAI)
1995	Scommettiamo che?	28.800.000	7 miliardi

Il «nipotino» porta sette miliardi a Ravenna

Miliardi e paillettes, una volta ancora. Fabrizio Frizzi e Milly Carlucci sono stati i «padrini» dei primi sei biglietti vincenti della Lotteria Italia (oggi l'estrazione dei premi minori 100 da 250 milioni e 269 da 50 milioni). Asso nella manica la disfida nonni-nipoti atletici «over 70» nella staffetta 4 per 100 contro giovanissimi maghi del biliardo del la meccanica o veri mini-cinéphile. Ha vinto il più piccolo Giovanni Battista 7 anni. Secondo posto ai «nonni»

fontani i grandi mazzi di fiori del direttore generale Agnes alla show girl o le strette di mano e il posto riservato in prima fila per il Professor Dematte la Moratti non ha fatto neppure una telefonata. Ci sono stati ma tutti. L'unico a telefonare in fatti è stato il consigliere Mauro Miccio. La prossima volta ci penserà un segretario. Borbotta no al Delle Vittorie. Non si è visto neppure l'annunciatore Pippo Buiro direttore artistico della Rai. E Guardi cita un detto sciliano a chi gli dice che forse gli auguri arriveranno prima della fine. Alle 5 e tardi e Lancia non s'aspetta più. Per tempo invece sono arrivati le telecamere del Tg5 (è la prima volta che la Fininvest dà spazio al grande concorrente) e Alberto Castagna per fare di persona gli auguri ai colleghi amici nemici. Milly Carlucci comunque sostiene che il momento più difficile è stato un altro: è stato con la Rai dei Professione e con il loro regime di economia. Quando fai il tuo lavoro con depressione è difficile metterci lo spirito necessario. Cravanno i social influencer, da un'azienda di statta generale.

minque la stessa febbre. Finché si era anche mancata per la contesa. Non gli ospiti sul divano (Alonica Bellucci, Beppe Signori, Catherine Spaak e Luca Barbarossa) ma i venidivi di una serata scommettono. Di qui a quattro turni nonni tra i 75 e gli 83 anni alle prese con un traguardo sportivo. La staffetta 4 per 100 in un minuto. Capriati 11,5. Senni padre di 10 figli e con 21 nipoti a sua volta figlio del Capo di Stato Maggiore della Marina che 18 settembre tentò di saltare. Le in italiano dai tedeschi e zio del direttore dell'Unità Piero gli anziani atleti si sono incontrati ai campionati europei di atletica «over 70» e hanno deciso di tentare la sfida in tv. Ecco però Vittorio Celli di Riva Del Garda. Giuseppe Marabotti di Pisa (non può partecipare alla puntata del 19 novembre perché gli era da poco mancata la moglie) e Bruno Sobrano di Cuneo che si allenano da giorni per quattro cinque ore ogni volta per dimostrare che lo sport è salute a qualunque età. Ce l'hanno fatta il cronometro si è fermato a 53 secondi e 89 decimi. E Marabotti che era stato il primo della staffetta ha preso il microfono per dedicare



ROMA Nonni contro nipoti. La notte dei miliardi della Befana si è consumata in tv nella più tradizionale gara tra generazioni ma la tombola è rimasta in soffitta. Sta volta infatti erano di qua (al freddo dello Stadio dei Marmi di Roma temperatura vicina allo zero) gli «over 70» atletici e sportivi pronti a misurarsi sui cento metri di là (tra luci e scenografie di cartapesta del Teatro delle Vittorie) gli «under 14» alle prese con motori, biliardi e memorie cinematografiche. Ed è stato il piccolo Giovanni Battista Riga di 7 anni a strappare ai «nonni» il primato. La sua passione per i film di Totò la sua aria complice e la sua disinvoltura davanti alle telecamere hanno conquistato il pubblico. È stato questo scottato sera. L'osso nella manica di «Scommettiamo che» il vani di Michele Guardi condotto da Milly Carlucci e Fabrizio Frizzi.

E la Moratti? Non c'è
L'ascolto della trasmissione quest'anno ha mostrato segni di cedimento. «Non è un problema tagliare corto Guardi e Ruffino. Ho deciso una «pausa» di riflessione per il programma se ne parlerà eventualmente nella primavera '96. Ma la disaffezione arriva soprattutto dai piani alti di viale Mazzini per la prima volta la finalissima del massimo vertice della Rai è andata in onda senza gli auguri dei dirigenti dell'azienda (sono ricordi

i divi di una sera
La finalissima da sempre co-

un pensiero alla moglie.
E i nipoti. Ovvio. Sono cinghiali come Giovanni Battista Riga anni 7 di Pizzo Calabro che i film di Totò li conosce e proprio tutti e li riconosce da un solo fotogramma. E il piccolo non ne ha sbagliato uno sguardo e il titolo. Se no me cantiche sport come Luca Lombardi anni 11 in grado di montare un motore di automobile in 50 minuti. Ed anche lui nel tempo previsto ha vinto la sua scommessa. Sono maghi del biliardo come Alessandro Nepa anni 14 romano del Portofino che ha scommesso di mandare in buca i tredici palli con un unico colpo da far impallidire il Paul Newman della Stinger. Era stato il primo della staffetta ha preso il microfono per dedicare tutto inframezzato da turisti altoni i quasi sconosciuti della bellezza di un'isola che sta ritrovando se stessa.
Una città bella ha bella gente (Elio Vittorini *Le città del mondo*). Ed i nonni ci ha la gente e la città era stupida. Va bene si dice con i re Magi con tanto di feticci d'oro che distribuiscono doni con i re Magi (il tutto messo a disposizione dal circo di Alora Oden) che in un'ora i bambini cedono ai shadi di origine tedesca ma un'ora di Parigi (il mio vero patria) impetiva a tutto che con i suoi bambini venivano i bambini ed altri e veniva guardando un piccolo alla una spazza che al braccio si stira un'ora e mezzo il suo regale. Nella befana. Per musicare un'azione di veditori di palloni come tante biciclette con e senza rotelle di corsa e da montagna un'immagine di ultimi film di cinema e i televisori ed elettriche. E i bambini e i ragazzi di giocattoli finalmente usati al loro apice.
Decine di migliaia di persone che hanno accolto il sindaco Basso lino con applausi abbracci ma affetti che solo un anno fa sembrava immangiabile. E il consiglio dei nonni (simbolicamente il sindaco ha consegnato un regalo ad un bambino di due anni di origine se-



Gran successo dell'iniziativa voluta dal Comune anche per i bambini della Bosnia Tutta Napoli alla «Befana della solidarietà»

Decine di migliaia di persone hanno affollato ieri mattina a Napoli la zona della Villa Comunale per la «Befana della solidarietà», una manifestazione voluta dalla giunta Basso lino e che ha coinvolto tutta la città. Un successo incredibile al quale hanno contribuito cittadini e associazioni del volontariato che hanno fatto a gara per portare regali per tutti i bambini da quelli della Bosnia ospiti a Napoli a quelli degli immigrati ai bimbi partenopei.
DAL NOSTRO INVIATO
VITO FAENZA
NAPOLI. La sirena Partenope ha dispiegato il suo canto ammirato. Il cielo è colorato di azzurro. Il sole splendido da cartolina ha illuminato la Villa Comunale. Il lungomare Caracciolo il golfo di Napoli. La Befana della solidarietà voluta dalla giunta Basso lino non poteva avere una cornice migliore. Decine di migliaia di cittadini hanno affollato la Villa Comunale, il lungomare Caracciolo, migliaia e migliaia di bambini hanno potuto portare a spasso i regali ricevuti con la loro curiosità e le battute dell'automobile elettrica che fino all'anno scorso non potevano usare se non fra mille difficoltà nel chiuso degli appartamenti.
Quello che è stato straordinario è stato lo slancio di solidarietà spontaneo. Il cuore di Napoli descritto sempre con un'aria dolcia non sempre aderente alla realtà, ieri ha pulsato davvero. Fin dal nove nel recinto dove era stata predisposta la distribuzione di regali ai bambini sono arrivati giovani ed anziani bambini e ragazzi che hanno portato il proprio regalo un giocattolo un gioco un dolcetto da dare ad altri. E stati le dimensioni visibili di una città che è cambiata di vero. I volontari, associazioni, singoli cittadini sono stati un tutt'uno per festeggiare. E i piani tutti insieme. Con i ragazzi bosniaci ospiti di Napoli e i ragazzi del Terzo mondo adottati dalle famiglie partenopee con i ragazzi napoletani e con i ragazzi di ogni parte del mondo. Senza il cui contributo non c'è potuto essere chi queste fortune in Italia

mala adottato da una famiglia napoletana) una passeggiata lungo il viale con tanto di sosta davanti al vecchio fontane della «Gay Olimpia» famosa fabbrica di cioccolata napoletana per distribuire dolci ma mille e mille soste per salutare stringere mani firmare qualche autografo fare le fotografie.
Bambini e adulti arrivano non solo dalla città ma anche da altri centri della provincia di Napoli e di Caserta in un momento in cui qualche fondo di teppisti di destra sembra avere aperte le soste di anno chi nel nostro paese è venuto a cercare un po' di speranza. Proprio in questo momento in cui qualcuno soffia sull'intolleranza Napoli ha dato una risposta un'immagine incredibile. Unica. Un bambino con gli occhi e un'aria di un'isola rossa elettrica. Uno di quei modelli che fanno impazzire i bambini. Un suo occhio napoletano vola. Fare un giro su quel mostro rosso. Non c'è stato alcun problema. Sono finiti insieme uno accanto all'altro. I bambini e quando si scambiano i giocattoli senza problemi i ragazzi di altre città che solo un anno fa sembrava immangiabile. E il consiglio dei nonni (simbolicamente il sindaco ha consegnato un regalo ad un bambino di due anni di origine se-

posto di una risposta relativa a Roma. Uruguay invece aveva ragione. Era sbagliato. È stato allora volta dirochista Frazzini che aveva tirato un gol a Benetti anziché a Graziani. Altre contestazioni sono arrivate anche alle redazioni dei giornali) i propositi dei risultati di altre partite. Anche in questo caso però la ragione era della parte del signor D'Ascani che doveva indicare il risultato al momento del gol Stefano Greco 29 anni colosso romano capace di stracciare una montagna di Pagine Gialle. Non c'è la fatta per qualche decimo secondo dopo 4 minuti aveva spazzato 39 volumi in cui gli altri sono arrivati ancora qualche pagina alla taccata.

Il sindaco nel suo discorso ha detto tutto ciò che si è voluto dire. Napoli sembra essere appena cominciata.